



Comunicato stampa

19 dicembre 2014

**LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE DI BAMBINISENZASBARRE**  
**“Non un mio crimine, ma una mia condanna”**  
**I DIRITTI DEI GRANDI COMINCIANO DAI DIRITTI DEI BAMBINI**  
**21-28 dicembre 2014 – numero solidale 45507**

I diritti, cuore e guida da 12 anni dell'attività di Bambinisenzasbarre, sono il tema della Campagna di sensibilizzazione 2014 -15 che comincia con la conferenza stampa il 18 dicembre a Milano e la mostra “Il poliziotto e il dinosauro” e continua con eventi, interventi, testimonianze e la presenza su tutte le reti radiotelevisive, nella settimana dal **21 al 28 dicembre**, con la voce di **Lella Costa** che ribadisce con fermezza e con dolcezza il diritto dei bambini ad essere bambini. In un periodo in cui si dedica un pensiero in più ai deboli, “agli ultimi”, Bambinisenzasbarre documenta con un telecomunicato di 30” e un video di due minuti la realtà dei 100mila bambini “invisibili”, senza colpa, ma destinati al pregiudizio. Bambinisenzasbarre accoglie 10mila di questi bambini nei suoi SPAZI GIALLI. L'obiettivo della Campagna è costruire nuovi Spazi Gialli, per gli altri 90.000 con **la collaborazione di tutte le emittenti radio televisive nazionali (Rai, Mediaset, la7, Sky e locali) e dei gestori telefonici** con l'attivazione del **numero solidale 45507, dal 21 al 28 dicembre** per la raccolta fondi nella settimana di Natale.

**“A Natale tutti a casa”.** E' quanto dice Lia Sacerdote, presidente di Bambinisenzasbarre. Una provocazione? Un'utopia? O forse un primo, piccolo passo verso una visione del carcere che parte dalla adesione profonda alle idee e ai principi che sostengono i diritti umani, a partire da quelli dei bambini?

Elementi portanti della Campagna sono la presentazione della **“Carta dei figli dei genitori detenuti”** e del libro **“Il diritto di essere un uomo. Antologia mondiale della libertà”**, la Mostra **“Il poliziotto e il dinosauro”**, il video **“I bambini alla prova del carcere”**, il manifesto **“100mila bambini a rischio sono invece una promessa”**.

**La “Carta dei figli dei genitori detenuti”- Protocollo d'Intesa**, documento unico in Italia ed in Europa è stata proposta da Bambinisenzasbarre e firmata il 21 marzo 2014 dal Ministro della Giustizia, Andrea Orlando, dal Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Vincenzo Spadafora, dal presidente di Bambinisenzasbarre, Lia Sacerdote. Riconosce il diritto dei 100mila bambini italiani al mantenimento del legame affettivo con il genitore detenuto, ribadisce il diritto alla genitorialità, impegna il sistema penitenziario in una nuova cultura dell'accoglienza che riconosca la presenza dei bambini senza colpe, ma vittime della vergogna sociale. E' il segno concreto che il riconoscimento dei diritti dei minorenni è il modo per tutelare e garantire anche quelli degli adulti. *“È dalla cultura dell'accoglienza, dell'accettazione e dell'integrazione che si rendono i minorenni e gli adulti liberi dai pregiudizi, dalla vergogna sociale che la detenzione del proprio genitore comporta”* afferma Lia Sacerdote.

**“Il diritto di essere un uomo. Antologia mondiale della libertà”.** Dai diritti dei bambini ai diritti dei grandi, ai diritti dell'uomo. Il libro sui diritti umani, altro evento della campagna di sensibilizzazione, è stato pubblicato dall'**UNESCO** nel 1968 e oggi è riproposto, con la copertina di Altan, da Bambinisenzasbarre, in collaborazione con Mimesis Edizioni, col sostegno di Fondazione Cariplo. E' una raccolta di testi e documenti di culture diverse, riguardanti la dignità umana, i diritti della persona, i limiti e le responsabilità dei poteri pubblici.

*“Per un verso il riconoscimento dei diritti è sempre incompleto: la vita e la storia umana fanno emergere sempre nuovi bisogni che attendono di essere riconosciuti dalle istituzioni. Per altro verso, il riconoscimento di un diritto non è garanzia della sua effettività, né della sua permanenza nel tempo. La lotta per i diritti, quella sì, è per sempre: giorno dopo giorno, storia dopo storia.”* Questa è una parte della Premessa scritta per il libro dal senatore **Luigi Manconi**, Presidente della Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani.

**“Il poliziotto e il dinosauro”, mostra per un progetto innovativo.** I disegni dei bambini e dei papà che partecipano al progetto “Il poliziotto e il dinosauro”, in corso nel Carcere di Opera col sostegno di Fondazione Alta Mane Italia. Un progetto innovativo per struttura e obiettivi che, con la partecipazione attiva del carcere e della polizia penitenziaria, consolida il legame padre-figlio, attraverso il linguaggio della creatività e lo strumento del disegno. Il progetto si inserisce nel più ampio tema della cura della genitorialità in carcere e dell’attenzione ai bambini, che comincia con l’accoglienza.

**Il Sistema di Accoglienza Spazio Giallo** di Bambinisenzasbarre, attivo in rete nazionale, è il risultato di oltre dieci anni di lavoro, a partire dalle carceri della Lombardia. Oggi è previsto dalla Carta dei Diritti e si sta estendendo in tutta Italia. E’ un sistema che risponde all’obiettivo di rendere accettabile per i bambini un’esperienza che può essere potenzialmente traumatica, nell’ottica più ampia del mantenimento della relazione tra figli e genitori detenuti. E’ anche il luogo fisico all’interno del carcere in cui i bambini si preparano all’incontro con il genitore e “decantano” le emozioni dell’incontro avvenuto

**Video di due minuti I bambini alla prova del carcere.** che testimonia l’esperienza quotidiana dei bambini che ogni giorno entrano in carcere per incontrare il papà.

**Testimonianze dei figli che hanno vissuto l’esperienza del papà in carcere.** L’esperienza in prima persona di figli di genitori detenuti che hanno vissuto l’impatto col carcere e con una società che accusa e giudica, anche chi, come i bambini, non ha colpa.

**Manifesto “100mila bambini a rischio sono invece una promessa”.** Una lettera di un figlio di papà detenuto che si dichiara bambino a rischio se letta dall’inizio alla fine ma, se letta al contrario, “il rischio si trasforma in promessa”. E promessa sono i bambini che, se accolti e aiutati a superare l’impatto del carcere, la vergogna e il disagio di avere un genitore detenuto, diventano adulti “forti” e capaci. E’ il testo della campagna europea “Reversible Thinking” (sono 1,5 milioni i figli di genitori detenuti in Europa) promossa dalla rete Children of Prisoners Europe del cui board Bambinisenzasbarre fa parte.

**Bambinisenzasbarre Onlus difende il diritto di essere bambini.** È impegnata nella cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori, nella tutela del diritto del bambino alla continuità del legame affettivo e nella sensibilizzazione della rete istituzionale e della società civile. Membro della direzione della rete europea Children of Prisoners Europe (ex Eurochips) con sede a Parigi. E’ presente in Italia da oltre 10 anni, con attività di formazione e di ricerca in collaborazione con le Università e il Ministero di Giustizia. E’ attiva in rete sul territorio nazionale con il modello di accoglienza Spazio Giallo. Opera direttamente a Milano e in Lombardia. Bambinisenzasbarre fa riferimento al sistema formativo dell’Ecole Relais Enfants Parents di Parigi, guidato dal professor Alain Bouregba. Il 21 marzo 2014 ha firmato con il Ministro della Giustizia, il Garante nazionale dell’Infanzia e dell’adolescenza, il Protocollo d’intesa, la prima Carta per i figli di genitori detenuti in Italia e in Europa. [www.bambinisenzasbarre.org](http://www.bambinisenzasbarre.org)

**Ufficio Stampa Bambinisenzasbarre Onlus:** Maria Rosa Rota – Milano (392 9938324) tel. 02 711-998 - [comunicazione@bambinisenzasbarre.org](mailto:comunicazione@bambinisenzasbarre.org) - Giulia Pigiucci – Roma (335 6157253) [comunicazione.add@gmail.com](mailto:comunicazione.add@gmail.com)

Campagna europea  
Children of Prisoners Europe  
"Reversible Thinking"

# 100MILA BAMBINI A RISCHIO SONO INVECE UNA PROMESSA

Lettera di un figlio di papà detenuto, bambino a rischio se letta dall'inizio alla fine,  
bambino promessa, se letta al contrario.

E promessa sono i bambini che, se accolti e aiutati a superare l'impatto del carcere,  
la vergogna e il disagio di avere un genitore detenuto, diventano adulti "forti" e capaci.

PRIMA LEGGILO COSÌ...

finirò anch'io in prigione  
proprio come mio padre  
vi sbagliate se pensate che  
ci sono altre possibilità per me  
lo so  
un criminale genera un criminale  
non è vero che  
c'è del buono in ognuno di noi  
mio padre è una cattiva persona  
non pensate  
che io possa essere diverso  
è quello il mio destino  
andare bene a scuola  
trovare un buon lavoro  
questo non è importante per me  
entrare in una gang  
partecipare alle risse  
è questo che conta  
ascoltatemi  
dovreste solo cancellarmi  
e non crediate mai che  
io voglio avere successo  
che ho rinunciato, che sono out  
non pensate  
che io posso diventare qualunque cosa voglia  
credete  
che il copione della mia vita è già stato scritto  
non osate dire  
c'è ancora speranza per me  
se le cose fossero andate diversamente  
potevo essere una promessa  
chiaro

... E ORA LEGGILO AL CONTRARIO!

**bambinisenzasbarre**

[www.bambinisenzasbarre.org](http://www.bambinisenzasbarre.org)